La prosa al Festival dei Due Mondi

Il fantasma di Mao sul ponte di un transatlantico

Albee mette a contrasto le più note sentenze del « leader » cinese con il chiacchiericcio di tre viaggiatori borghesi

Dal nostro inviato

SPOLETO, 30

Un fantasma si aggira per Spoleto: a incontrarlo nella ombra dei vicoli, c'è da sobbalzare; ma se lo rischiarano le luci della ribalta del Caio Melisso, l'impressione resta egualmente forte. Conrad Yama, attore americano (di presumibile origine nipponica), è Mao Tse-dun nella novità di Edward Albee Box-Mao-Box, che qui ha avuto ieri sera la sua « prima » europea. Si tratta di due atti — l'uno intitolato Box (cioè « Scatola »), l'altro Citazioni del presidente Mao Tse-dun —, intrecciati reciprocamente, senza intervallo, per circa un'ora e venti di spettacolo complessivo. Box è, in pratica, un lungo monologo, detto, fuori scena, dalla voce dell'attrice Ruth White: vi si parla della decadenza, anzi della morte dell'arte, a cominciare dalla musica; e, più in generale, della corruzione del mondo. Il tema dello sfacelo fisico e morale dell'umanità è ripreso nel secondo testo, che costituisce il nucleo centrale della rappresentazione e che propone alla vista, nonché all'udito, quattro personaggi, collocati sul ponte di un transatlantico: una Signora Prolissa, una Vecchia, un Pastore e, infine, il presidente Mao.

La Signora Prolissa, coerentemente alla sua definizione, sproloquia, narrando di sé, del marito, della figlia, e offrendoci uno di quei bilanci disastrosi, sul piano esistenziale, cui il teatro americano ha da tempo abituato il suo pubblico. La Vecchia, non meno sola, e per di più costretta al ricovero in un ospizio, discetta in versi, con rime e ritmi di gusto infantile. Il Pastore ridacchia, assume una aria comprensiva, si atteggia bonariamente o sussiegosamente, dormicchia. Del resto, ciascuno è chiuso, si direbbe, nella propria « scatola »: il silenzio del sacerdote, e dunque della religione, corrisponde al vuoto chiacchiericcio delle due protagoniste femminili. Intanto, Mao pronuncia le sue sentenze, in maggioranza le più famose, passeggiando sulla scena e in platea (dove per un po' si siede anche), rivolgendosi assai più agli spettatori che alle figure da cui è circondato nella finzione teatrale. La sua sicurezza cattedratica, il suo tranquillo sorriso, la sua proverbiale insistenza fanno acceso contrasto con quelle squallide storie private, e col loro modo di esprimersi.

Non crediamo, tuttavia, che Edward Albee abbia inteso affermare, così semplicisticamente, la supremazia d'un certo tipo di ideologia, diciamo « cinese », su quella che anima (o disanima) la nazione americana. Il suo discorso, dichiaratamente sperimentale, si riferisce assai più alle forme che ai contenuti: riflette una crisi di linguaggio ben più che una crisi politica. Da un lato abbiamo — come si è detto — un repertorio abbastanza consueto della drammaturgia di oltre oceano d'ispirazione tardo-naturalistica (nel cui ambito si colloca, dopo i suoi inizi avanguardistici, lo stesso Albee, con Un equilibrio delicato, se non con Chi ha paura di Virginia Woolf?); dall'altro, una squillante e seducente oratoria, la cui « presa » teatrale è fuor di dubbio, quale che possa e debba essere l'analisi critica del « pensiero » di Mao.

Insomma, la eventuale conversione di Albee è di natura puramente stilistica; e, come tale, forse destinata ad esaurirsi molto presto. Ma, oggi, ammettiamo volentieri che una opera quale Box-Mao-Box possa avere, a Broadway e fuori Broadway (però anche da noi), un benefico effetto di rottura. E che il sentir ricordare, fra tanti affanni personali veri o simulati, la presenza sulla terra di settecento milioni di cinesi è cosa comunque utile.

La regia di Alan Schneider (del quale ammirammo a Venezia, nel '65, il Film scritto da Beckett e interpretato dal grande Buster Keaton) è notevole per la sua capacità di rendere sottilmente dinamico un lavoro privo, in apparenza, di qualsiasi dialettica. Dai discordi e distanti interventi degli attori — la bravissima Nancy Kelly, Richard Barr e Sudie Bond, oltre il già citato Conrad Yama — scaturisce a poco a poco una sorta di arduo, ma affascinante disegno musicale, che s'impone all'interesse e al consenso, prima di ogni più dettagliata valutazione. Gli applausi sono stati infatti caldi e nutriti. Albee, presente in sala, non si è unito agli interpreti nel ringraziare il pubblico, ma batteva le mani anche lui.

Aggeo Savioli

Dopo Figaro il Crepuscolo

NEW YORK — Vivissimo successo sta riscuotendo la « tournée » del Teatro dell'Opera a New York, dove è ospite del Lincoln Center. Luchino Visconti, che ha curato la regia delle « Nozze di Figaro », ha dovuto concedere numerosi autografi ai « fans » che sono andati a trovarlo dietro le quinte del Metropolitan. Una nuova fatica attende, frattanto, il regista italiano al suo rientro a Roma. E' infatti confermato l'inizio di « Gotterdämmerung » (Il crepuscolo degli dei) le cui riprese erano state messe in forse dalla crisi dell'Italnoleggio, la casa distributrice del film.

Ieri la tappa più lunga

Il Cantagiro incerottato per colpa dei «fans»

Dal nostro inviato

PERUGIA, 30

Avevamo scritto che il Cantagiro era arrivato ad Ostia metaforicamente decimato, per le defezioni dei cantanti di residenza romana. Oggi potremmo dire, un po' meno metaforicamente, che il Cantagiro ha fatto il viaggio da Torre del Greco a Perugia (la tappa più lunga: quasi 500 km.) rappezzato ed incerottato.

La puntata a sud è stato immersa, infatti in una sorta di clima miracolistico: i Morandi, le Caselli, e i Rokes al naro e Rosalia. Il consueto slonro o Rosalia. Il consueto slogan cantagirino delle « due ali di folla plaudenti » non pecca, in questo caso, in eccesso, ma in difetto. Le macchine della carovana sono entrate nello stadio di Torre del Greco con grappoli di fans sul cofano, pacche, pugni e qualche calcio sono stati l'autografo, una volta tanto rilasciato dal pubblico, sulle fiancate e i tetti delle auto. L'ufficio stampa Borgioli si è trovato all'improvviso sollevato di peso con le quattro ruote e girato nella direzione opposta di marcia. La vettura degli Showmen sembra un residuato bellico. L'entusiasmo si esprime in mille modi: a Torre del Greco ha scelto quello sommariamente descritto.

Così, quest'oggi al « via » alcuni hanno preferito non farsi trovare, come Morandi, ad esempio, che ha preso la fuga prima che cantasse il gallo e urlasse il fan.

Tanto più che le forze dell'ordine hanno lasciato esposte sia la carovana sia la folla ai rischi di un contatto incontrollato, brillando per la loro assenza laddove il pubblico assiepava la strada, per concentrarsi unicamente nei posti da cui lo stadio avrebbe potuto essere raggiunto anche senza possedere il biglietto.

Lo spettacolo, ieri, ha anche rischiato di « saltare », perché i cantanti sono giunti a spizzichi e bocconi e quando il patron Radaelli, dopo aver infilato un vicolo cieco, è finalmente approdato allo stadio in camicia vi ha trovato solamente Claudio Villa.

L'ordine di uscita previsto dei cantanti non poteva perciò, venir più rispettato, c'era il rischio che qualcuno non arrivasse e quindi, dopo aver formato la giuria, Radaelli decideva di eliminare anche a Torre del Greco la gara con il punteggio.

Ed ecco che, non appena il napoletano Massimo Ranieri ha finito di cantare, Villa piomba al microfono (« ho sentito qualcosa qui, nel cuore, che mi ha fatto agire del tutto spontaneamente » ci ha spiegato poco dopo) e decreta: « Allora io penso che questa tappa si possa assegnare a Ranieri come vincitore morale; e forse Ranieri merita anche di essere riconosciuto vincitore morale del Cantagiro ».

Il primo ad essere imbarazzato della « sparata » polemica contro l'eliminazione del la gara è il padre dello stesso Ranieri I Rokes, invece applauditissimi dal pubblico, mandano giù amaro e non commentano Qualcuno pensa anche a Dalida che, assente, avrebbe dovuto essere sostituita dal nastro e rischiare di beccarsi pochi voti Ma dopo tutto ci pare che le possibilità della cantante franco calabrese siano, allo stato attuale assai relative

Stasera, a Perugia, la « favolosa » sorpresa prevista per questa giornata di riposo del Cantagiro non c'è stata: e perciò tutti a nanna

La gara riprenderà domani sera, qui a Perugia, nello stadio sportivo.

Daniele Ionio

Il « Kama Sutra » sullo schermo

Il « Kama Sutra », il famoso classico della letteratura indiana, il libro che esalta l'etica, la estetica e l'erotismo dell'amore, sarà portato sullo schermo dal regista Giuseppe Scotese, che produrrà il film insieme con il produttore Kanetti

Le riprese si svolgeranno quasi totalmente in India ed in altri paesi dell'Estremo Oriente. Il lavoro di preparazione, ha detto Scotese, è stato lungo e la borioso e ad esso hanno partecipato il dottor Louis Agothay e l'antropologo Shanar Berneji di Bombay.

le prime

Cinema

Il miliardo l'eredito io!

In estate le case di distribuzione si abbandonano senza ritegno ai loro istinti. Cambiare titolo ai film vecchi di qualche anno, far passare per protagonisti attori che nei film rivestono il ruolo di comparse, sono le specialità delle case. Si prenda questo film, girato nel 1965 da Jean Bastia, in cui il nostro Louis de Funès (oggi sulla cresta dell'onda, ma pericolosamente in procinto di ridiscendere) appare e non appare nel racconto per pochi minuti, sotto le spoglie di un intrallazzatore alle calcagna di una ricchissima famiglia.

Il miliardo l'eredito io! è la storiella di una corsa all'eredità di un miliardo di franchi. Ma l'unico erede dovrà avere, per ritirare la somma — dopo duecento anni! — una malattia incurabile, altrimenti due notai rapaci sono pronti a dividersi seduta stante il miliardo. Alla fine, come era prevedibile, nessun erede riuscirà ad impossessarsi della somma, e l'unico a beneficiarne sarà il nostro De Funès, il quale, però, ha il difetto di non far ridere nessuno. La fiacchezza del film è appena riscattata dalla recitazione di Francis Blanche e Jean Richard.

vice

Il solito De Funès e un insolito Gabin

PARIGI — Continua la grande ondata dei film interpretati da Louis De Funès: nel « Tatuato » di Denys de la Patellière egli ha accanto a sè un insolito Jean Gabin. Nella foto: i due attori in una scena del film.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Alle 21,30 giardino Accademia concerto dei Suilliard Ensemble. Dir. Dennis Russel Davies In programma: Mozart, Debussy, Persichetti, Renosto, Bussotti. Biglietti alla Filarmonica.
ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Alle 21,30 Chiostro de' Genovesi: Chopin, Liszt. Pianista Alfredo Speranza.
ASS. PERGOLESIANA
Alle 21, chiesa Americana S. Paolo, via Nazionale. Pergolesi, Messa solenne; Schiffer, Missa brevis.
FESTIVAL DEI DUE MONDI - SPOLETO
Teatro Caio Melisso, alle 12, concerto da camera Dir Charles Wadsworth.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Chiusura estiva
AUDITORIO GONFALONE
Mercoledì e giovedì alle 21,30 nel Ninfeo di Villa Doria Pamphilj la Camerata Nuova di Praga presenta lo spettacolo « Feste Rinascimentali ». Dir. J. Veselka.
CABARET SPORTING CLUB
Alle 22: « Gli anni ruggenti » collage di Italo Afaro con A Colonnello, S. Pellegrino, M Ferzetti, G Polesinanti, al piano F Bocci, canta Ippo Franco
DELLE MUSE
Alle 21,30 penultima recita, Paolo Poli con: « La nemica » di Dario Niccodemi. Regia P. Poli.
DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59)
Alle 22 « Da zero » di G C. Celli con Canale Centritto, Germanà, Giammarco, Markos Montesi, Romano
ELISEO
Oggi saggi di danza classica
FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 20 e 22,30 « Napoleon » di Abel Gance.
FORO ROMANO
Suoni e Luci ore 21,30 italiano, inglese, francese, tedesco, ore 23 solo inglese
GOLDONI
Riposo
MICHELANGELO
Alle 21,30 comp. Teatro d'Arte presenta « Recital di S. Francesco Jacopone da Todi Ser Garzo dall'Incisa » con Mongiovino Tempesta-Marani. Regia Maestà.
S. SABA
Riposo
TEATRO DEL CONVENTINO DI MENTANA (Km 23 della via Nomentana, tel. 900.8110 e OPS.T.A.S tel 673.556)
Domani alle 21,45 inaugurazione con « Recital Spaziale » di Paola Borboni Testi di Bacchelli Landi, Pirandello Nicolay D'Asaro Terron Dir. art. L. Bragaglia.
VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale)
Alle 21,30 estate di prosa romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con il successo comico: « Cento de 'sti giorni » di C. Castaldi. Regia di C. Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
Per 100.000 dollari t'ammazzo, con G. Hudson A ◆ e rivista Vanni-Mirabella
VOLTURNO (Tel. 471.557)
Trilling, con A. Sordi SA ◆ e rivista Breccia

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Inferno degli eroi (Le avventure di un giovane), con R Beymer DR ◆
AMERICA (Tel. 386.168)
Inferno degli eroi (Le avventure di un giovane), con R Beymer DR ◆
ANTARES (Tel. 890.947)
Gangster 70, con J Cotten (VM 18) G ◆
APPIO (Tel. 779.638)
Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita, con D. Martin SA ◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Lobo
ARISTON (Tel. 353.230)
Una piccola ragazza calda, con L Bergman (VM 18) DR ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Grazie zia, con L Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆
AVANA
Bambi DA ◆
AVENTINO (Tel. 572.137)
La lunga sfida, con G. Ardisson A ◆
BALDUINA (Tel. 347.592)
La religiosa, con A Karina (VM 18) DR ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707)
Sale e pepe super spie Hippy con S. Davis Jr C ◆
BOLOGNA (Tel 426.700)
El Cisco, con W. Berger A ◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255)
La lunga sfida, con G. Ardisson A ◆
CAPITOL (Tel 393.280)
Per il re per la patria e per Susanna, con Y. P Cassel SA ◆
CAPRANICA (Tel. 672.465)
I nibelunghi, con U. Beyer A ◆
CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Gungala la pantera nuda, con K. Swan A ◆
COLA DI RIENZO (T. 350.584)
I dolci vizi della casta Susanna, con P Petit (VM 18) A ◆
CORSO (Tel. 671.691)
Il lungo coltello di Londra, con K Kinski G ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La lunga sfida, con G. Ardisson A ◆
EDEN (Tel. 380.188)
Gli occhi della notte, con A. Hepburn (VM 14) G ◆
EMBASSY (Tel 870.245)
Treni strettamente sorvegliati, con V. Neckar DR ◆◆
EMPIRE (Tel. 855.622)
La minigonna proibita della compagna Schultz, con E. Sommer C ◆
EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.0986)
I nibelunghi, con U. Beyer A ◆
EUROPA (Tel. 865.736)
Banditi a Milano, con G. M. Volontè DR ◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100)
Faccio saltare la banca, con L De Funès C ◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
How to Save a marriage Ruin Your life
GALLERIA (Tel. 673.267)
Gangster story, con W Beatty (VM 18) DR ◆◆
GARDEN (Tel. 582.848)
I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
GIARDINO (Tel. 894.946)
Il sesso degli angeli, con R. Dexeter (VM 18) DR ◆
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
Il mio amico il diavolo con P Cook (VM 18) SA ◆◆
ITALIA (Tel. 856.030)
Chiusura estiva
MAESTOSO (Tel. 786.086)
I dolci vizi della casta Susanna, con F. Petit (VM 18) A ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908)
I ragazzi di Camp Siddons, con F. Mc Murray S ◆
MAZZINI (Tel. 351.942)
El Cisco, con W. Berger A ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 605.0126)
La calda preda, con J Fonda (VM 14) DR ◆
METROPOLITAN (T. 689.400)
Quella carogna dell'ispettore Sterling, con M Silva (VM 14) G ◆
MIGNON (Tel. 869.493)
Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR ◆◆◆
MODERNO (Tel. 460.285)
Il miliardo lo eredito io, con F. Blanche C ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Io, una donna, con E Persson (VM 18) DR ◆
MONDIAL (Tel. 834.876)
La spia dal naso freddo, con L. Harvey SA ◆
NEW YORK (Tel. 780.271)
Intrigo a Montecarlo, con R. Wagner G ◆
NUOVO GOLDEN (Telefono 755.002)
Il miliardo lo eredito io, con F Blanche C ◆
OLIMPICO (Tel. 302.635)
Chiusura estiva
PALAZZO (Tel 495.66.31)
Inferno degli eroi (Le avventure di un giovane), con R Beymer DR ◆◆
PARIOLI
I 7 falsari, con R Hirsch SA ◆◆
PARIS (Tel. 754.368)
Carmen Baby, con U Levka (VM 18) DR ◆
PLAZA (Tel. 681.193)
A casa dopo l'uragano, con R Mitchum S ◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Paris secret (VM 18) DO ◆
QUIRINALE (Tel. 462.653)
Helga DO ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Gioventù bruciata
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Indovina chi viene a cena?, con S Tracy DR ◆◆◆
REALE (Tel. 580.234)
Carmen Baby, con U Levka (VM 18) DR ◆
REX (Tel. 864.165)
La leggenda di Lobo, di W. Disney A ◆
RITZ (Tel. 837.481)
Carmen Baby, con U Levka (VM 18) DR ◆
RIVOLI (Tel. 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Poitier G ◆◆
ROYAL (Tel. 770.549)
Un uomo, un cavallo una pistola, con T Anthony A ◆
ROXY (Tel. 870.504)
Un ragazzo una ragazza, con J. Perrin (VM 14) DR ◆
SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Violenza per una giovane con K Meersman DR ◆◆
SAVOIA (Tel. 861.159)
I dolci vizi della casta Susanna, con P Petit (VM 14) A ◆
SMERALDO (Tel 451.581)
Gangsters 70, con J Cotten (VM 18) G ◆
SUPERCINEMA (Tel 485.498)
L'uomo che valeva miliardi, con R Pellegrin A ◆
TREVI (Tel. 689.619)
La notte infedele
[illegible] (Tel. 838.0003)
Per il re per la patria e per Susanna, con J P Cassel SA ◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
7 spose per 7 fratelli, con J. Powell M ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆
AFRICA: A piedi nudi nel parco, con J. Fonda S ◆
AIRONE: Samoa la regina della giungla
ALASKA: La grande fuga, con S. Mc Queen DR ◆◆◆
ALBA: Conferenza gas
ALCE: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
ALCYONE: Si salvi chi può, con L De Funès C ◆
ALFIERI: Indovina chi viene a cena?, con S Tracy DR ◆◆◆
AMBASCIATORI: Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆
AMBRA JOVINELLI: per 100 mila dollari t'ammazzo con G. Hudson A ◆ e rivista
ANIENE: A piedi nudi nel parco, con J Fonda S ◆
APOLLO: Sfida oltre il fiume rosso, con G. Ford A ◆
AQUILA: Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
ARALDO: Tutto per tutto, con M Damon A ◆
ARGO: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆
ARIEL: Natascia, con S. Bondarciuk DR ◆◆◆
ASTOR: Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆
ATLANTIC: Samoa la regina della giungla
AUGUSTUS: Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
AURELIO: Il vendicatore dei Mayas A ◆
AUREO: Samoa la regina della giungla
AURORA: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
AUSONIA: L'astronave degli esseri perduti, con J Donald A ◆
AVORIO: Chiusura estiva
BELSITO: Si salvi chi può,
BOITO: Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
BRASIL: Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D Boschero C ◆
BRISTOL: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆
BROADWAY: Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆
CALIFORNIA: America secret service
CASTELLO: Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D Boschero C ◆
CINESTAR: La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
CLODIO: Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
COLORADO: Riposo
CORALLO: I ribelli di Carnaby Street, con M. Crawford SA ◆◆
CRISTALLO: Natascia, con S. Bondarciuk DR ◆◆◆
DEL VASCELLO: America secret service
DIAMANTE: Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆
DIANA: Il sesso degli angeli, con R Dexeter (VM 18) DR ◆
EDELWEISS: Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D. Boschero C ◆
ESPERIA: La scuola della violenza, con S Poitier DR ◆
ESPERO: I violenti di Rio Bravo, con L. Barker A ◆
FARNESE: Arabella, con V. Lisi SA ◆
FOGLIANO: Il planeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
GIULIO CESARE: 3 supermen a Tokio, con G Martin A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Tre Supermen a Tokio, con G Martin A ◆
IMPERO: Chiusura estiva
INDUNO: Samoa la regina della giungla
JOLLY: Si salvi chi può, con L. De Funès C ◆
JONIO: El desperado, con A. Giordana A ◆
LA FENICE: Camelot, con R. Harris M ◆
LEBLON: Colpo su colpo, con F. Sinatra DR ◆
LUXOR: America secret service
MADISON: Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
MASSIMO: Bambi DA ◆
NEVADA: Una Colt in pugno al diavolo
NIAGARA: Il planeta delle scimmie, con C Heston A ◆◆
NUOVO: Bambi DA ◆
NUOVO OLIMPIA: Il diavolo in corpo, con G. Philipe (VM 18) DR ◆◆
PALLADIUM: La più grande rapina del West, con G Hilton A ◆
PLANETARIO: Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆
PRENESTE: Chiusura estiva
PRINCIPE: American secret service
RENO: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆
RIALTO: Il pianeta delle scimmie, con C Heston A ◆◆
RUBINO: Lunedì del Rubino: Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆
SPLENDID: Carovana di fuoco, con J Wayne A ◆◆
TIRRENO: Squadra omicidi sparate a vista, con R Widmark DR ◆
TRIANON: Quella sporca storia nel West, con A. Giordana A ◆
TUSCOLO: Natascia, con S. Boudarciuk DR ◆◆◆
ULISSE: Impiccalo più in alto, con C. Eastwood A ◆
VERBANO: I tre superman a Tokio, con G Martin A ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
CASSIO: I commedianti, con R. Burton DR ◆
COLOSSEO: La notte dei generali, con P O'Toole (VM 14) DR ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Il tempo degli avvoltoi, con F. Wolff (VM 18) A ◆
DELLE RONDINI: Berlino 1945 la caduta dei giganti, con G Douglas (VM 14) DR ◆
DORIA: Chiusura estiva
ELDORADO: Chiuso
FARO: Per 100 000 dollari ti ammazzo, con G Hudson A ◆
FOLGORE: La più bella coppia del mondo, con W Chiari S ◆
NUOVO CINE: Per 100 000 dollari t'ammazzo con G Hudson A ◆
ODEON: Un gettone per il patibolo, con J L Trintignant G ◆
ORIENTE: Fenomenal
PLATINO: Sceriffo senza stella
PRIMA PORTA: I 10 comandamenti con C Heston SM ◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Desperados, con G. Ford A ◆
REGILLA: Riposo
ROMA: Ercole Sansone Maciste gli invincibili SM ◆
SALA UMBERTO: I professionisti con B Lancaster A ◆◆

Sale parrocchiali

CRISOGONO: Super Argo contro Diabolicus con K. Wood A ◆

ARENE

ALABAMA: Prossima apertura
AURORA: I 10 comandamenti, con C Heston SM ◆
CASTELLO: Franco, Ciccio e le vedove allegre, con D Boschero C ◆
DELLE PALME: Riposo
ESEDRA MODERNO: Il miliardo lo eredito io, con F. Blanche C ◆
FELIX: I commedianti, con R. Burton DR ◆
NUOVO: Bambi DA ◆
PIO X: Cuore matto matto da legare, con L. Tony S ◆
PIO XI: Prossima apertura
S. BASILIO: Da uomo a uomo
TARANTO: Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

Rai TV

a video spento

CATTIVI AL SUCCESSO — Per arrivare al successo bisogna calpestare i propri sentimenti e quelli degli altri: bisogna, insomma, essere cattivi. Questa la spicciola filosofia di Un grosso affare, la commedia di Hulke e Paice — due noti scrittori di radio e teledrammi britannici — messa in onda ieri dalla nostra TV. Un argomento, come si vede, che molto cinema (perfino quello hollywoodiano così conformista e rispettoso del sistema) ha usato ed ha abusato in questi anni. E bisogna dire, infatti, che Un grosso affare è stata una delusione. La vicenda, infatti, è tutta congegnata in modo da evitare accuratamente di far trasparire quali siano i meccanismi esterni per i quali il protagonista (Fred Cooper, interpretato da Paolo Ferrari) si trasforma da direttore di una piccola e quieta azienda di pubblicità, in una sorta di mostro moderno, teso a conquistare una posizione di prestigio e di comando. I quattrini, insomma. Anzi.

Non solo la commedia non fa alcun cenno a questi meccanismi, ma è congegnata in modo da far apparire il mondo esterno come un buon congegno, sufficientemente lubrificato e piacevole, tutto sommato onesto ed accettabile, nel quale — tuttavia — alcuni personaggi (come il Cooper, appunto) portano una carica aggressiva e disgregatrice che rappresenta più la eccezione che la regola. Insomma: alcuni cattivi, in raggiungere il successo acquesta società, riescono a canto ai mille uomini onesti. E si veda, in questo senso, come è tratteggiata la figura del grande uomo d'affari americano. La conclusione, più che essere la amara denuncia contro la società che della corsa al successo ha fatto la sua regola di esistenza, diventa una sorta di pistolotto paternalistico volto a scoraggiare il buon pubblico televisivo dall'impegnarsi in imprese troppo grosse (anche perché l'insuccesso provoca, com'è noto, scoramento e ribellione).

L'equivoco di questa presunta denuncia, oltretutto, appare aggravato — nella versione italiana — dal taglio che il regista Daniele D'Anza ha dato al lavoro. Un taglio che è, innanzitutto, più teatrale che televisivo: e quindi lento, eccessivamente verboso, scarsamente giocato sulle immagini (vedi, ad esempio, la scenografia generica e di maniera). Grave errore, anche, è il tono di recitazione richiesto agli attori: un tono che, specie nell'esagitazione di Paolo Ferrari, accentua il clima di falsità dell'insieme. Sembra quasi che nessuno (e D'Anza in primo luogo) abbia preso sul serio il lavoro affidatogli: almeno nel senso di saperne e volerne cogliere quel tanto di valido che, con opportuni accorgimenti, poteva essere messo in luce.

vice

preparatevi a...

Il mostro di Huston (TV 1° ore 21)

Secondo film della nuova serie dedicata al regista americano John Huston: « Moby Dick, la balena bianca », tratto dall'omonimo e celebre romanzo di Melville. Siamo al cospetto, in quest'opera, di uno dei lavori più impegnativi — anche se non necessariamente più riusciti — di Huston che nella strenua caccia del capitano Achab alla mitica balena-mostro non poteva non vedere uno stretto punto di contatto con tutta la sua poetica. Tra le tante possibili interpretazioni del romanzo di Melville, del resto, Hustton ha scelto quella che è più aderente al suo stile, ai suoi interessi, alle sue esperienze: Achab diventa l'uomo necessariamente in lotta(con se stesso e con gli altri) per raggiungere qualcosa; la balena bianca è l'obiettivo, il successo. E' un Melville da società borghese sviluppata quello che Huston, talvolta felicemente, talvolta con eccessivo semplicismo, ci presenta. Recitano, con dignità ma con troppo mestiere, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart.

Recital lirico (TV 2° ore 22)

Dopo il consueto numero di « Sprint », va in onda il recital di uno dei più apprezzati baritoni di questi anni: Giangiacomo Guelfi, che si segnalò nel 1950 a Spoleto. Da allora Guelfi ha fatto una rapida carriera, cantando nei teatri di tutto il mondo. Il recital di stasera comprende pagine dal « Guglielmo Tel » diRossini, dal « Macbeth » di Verdi, dalla « Gioconda » di Ponchielli e dall'« Andrea Chenier » di Giordano.

programmi

TELEVISIONE 1'

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 INCONTRO CON JOHN HUSTON - (II) Moby Dick, la balena bianca Film - Regia di John Huston con: Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart.
22,50 PRIMA VISIONE
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

21,00 TELEGIORNALE
21,15 SPRINT- Settimanale sportivo
22,00 RECITAL LIRICO di Giancarlo Guelfi - Presentato da Olga Villi
22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE - Sì e no alle corse

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

6,30: Musica stop; 7,37: Pari e dispari; 7,48: Leggi e sentenze; 8,30: Vetrina di « Un disco per l'estate »; 9,00: La comunità umana; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 11,22: La nostra salute; 12,05: Contrappunto; 12,37: Si o no; 12,42: Quadernetto; 12,47: Punto e virgola; 13,20: Hit Parade; 13,50: Errol Garner al pianoforte; 14,00: Trasmissioni regionali; 14,37: Listino Borsa di Milano. 14,45: Zibaldone italiano; 15,10: Autoradioraduno d'estate 1968; 15,45: Il portadischi; 16,00: Sorella radio; 16,30: Piacevole ascolto; 17,05: Il ballo della Grange aux belles; 18,00: Intervallo musicale; 18,10: Cinque minuti di inglese; 18,15: Per voi giovani; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Lo scialle di Lady Hamilton. Originale radiofonico di Vincenzo Talarico; 19,30: Luna-park; 20,15: Suonano le orchestre di Raymond Lefevre, Xavier Cugat e Quincy Jones; 21,00: Concerto diretto da Pietro Argento; 21,55: Fantasia musicale. 22,30: Poltronissima.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15. 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24.

6,00: Svegliati e canta; 7,43: Biliardino a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,40: Giancarlo Cobelli; 8,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 9,09: I nostri figli; 9,15: Romantica; 9,40: Album musicale; 10,00: Il ponte dei sospiri. Romanzo di Michele Zévaco; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Alberto Lupo presenta: Io e la musica; 11,35: Lettere aperte; 11,41: Le canzoni degli anni '60; 12,10: Autoradioraduno di estate 1968. 12,20: Trasmissioni regionali; 13,00: Il teorema di Pitagora; 13,35: Vetrina di « Un disco per l'estate »; 14,00: Arriva il Cantagiro; 14,05: Juke-box; 14,45: Tavolozza musicale; 15,00: Selezione discografica; 15,15: Grandi cantanti lirici; 15,56: Tre minuti per te; 16,00: Pomeridiana; 16,55: Buon viaggio; 18,00: Aperitivo in musica; 18,20: Non tutto ma di tutto; 18,55: Sui nostri mercati; 19,00: Dischi volanti; 19,23: Si o no; 19,30: Servizio speciale sul 55. Tour de France; 19,23: Punto e virgola; 20,04: IV mostra internazionale di musica leggera; 21,10: Ventimila leghe sopra i mari; 21,55: Bollettino per i naviganti; 22,10: Il teorema di Pitagora; 22,40: Canzoni napoletane; 23,00: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO

9,25: Conversazione; 9,30: All'aria aperta; 10,00: Musica sacra; 10,40: E. Grieg - P. Hindemith; 11,25: A. Dvorak - I. Markevitch; 12,10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite. 12,20: F. J. Haydn; 12,45: Antologia di interpreti; 14,30: P. de Sarasate; 14,45: Capolavori del Novecento; 15,30: J. Massenet; 15,55: Lo sposo deluso Musica di Wolfgang Amadeus Mozart; 16,25: I. Strawinsky; 17,00: Le opinioni degli altri; 17,10: Giovanni Passeri: Fuorisacco; 17,15: Le sonate per pianoforte di W. A. Mozart; 17,40: C. Saint-Saëns; 18,00: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,00: Capo Fnisterre. Tre atti di G. Pistilli; 22,00: Il Giornale del Terzo; 22,30: La musica, oggi; 23,00: Rivista delle riviste. tèv tè(n8 cmlwyp tbm mm